

I restauri in corso

Gli esterni



Fig.1

Chi avrà percorso Corso Vittorio Emanuele negli ultimi mesi avrà sicuramente notato la presenza di un nuovo cantiere lungo tutta la **fiancata nord della Cattedrale** (fig.1). Il monitoraggio di tale grande struttura suggerisce che sia ormai giunto il momento di intervenire sulle superfici, dopo quasi sessant'anni dall'ultima manutenzione, anche in considerazione del fatto che si tratta del **lato più esposto all'aggressione degli agenti metereologici**.

I primi mesi del 2025 hanno visto l'effettivo avvio delle puliture che ha rivelato un inaspettato grado di complessità. In particolare, si è rivelata particolarmente adesa, e quindi pericolosa sia per la conservazione futura che per la qualità del presente intervento, la patina biologica di microorganismi che nel tempo hanno colonizzato le superfici marmoree. Considerata la delicatezza ma anche la vasta area su cui le maestranze devono intervenire, per la rimozione di questi microorganismi si è così pensato di operare utilizzando detergenti ecosostenibili brevettati e studiati appositamente per le puliture conservative. Sarà così possibile operare con un idrolavaggio diffuso, un intervento biocida sulle parti più compromesse dell'ornato e una risciacquatura finale delle parti.

Nel corso del 2024 ha preso avvio anche il **rifacimento integrale della guglia absidale n.17** (fig.2), dopo i tanti monitoraggi condotti: ed è un bene perché, come tutte le guglie absidali, svolge un significativo lavoro di contenimento delle spinte delle strutture voltate, più marcate nell'abside che in ogni altra parte della Cattedrale. Le diverse parti della guglia verranno **completamente sostituite** perché in condizioni troppo critiche per pensare di procedere solo con un restauro. I lavori continueranno anche nel corso del 2025.



Fig.2



Fig.3

E per un cantiere appena avviato, ce n'è sempre uno che viene portato a termine. Sul lato nord del Duomo possiamo infatti segnalare la conclusione a maggio 2025 dei restauri del transetto esterno, liberato dalle impalcature (fig.3), e il restauro del Capocroce nord i cui lavori erano stati avviati più di 10 anni fa e che hanno rivelato dettagli preziosi, con statue ed ornati riportati alla loro bellezza originale.

Gli interni del Duomo

Prosegue, come da programma, l'intervento sulla Sacrestia Capitolare: ad oggi si è terminato il restauro del Portale d'ingresso, che ha riportato alla luce la **splendida opera di Hans Von Fernach**, con sculture che raffigurano storie evangeliche sovrastate dalla Madonna della Misericordia. Il restauro degli interni, proseguirà fino al termine dell'anno in corso.

Nei primi mesi del 2025 sono state riposizionate in Duomo, in una **rinnovata collocazione**, due capolavori cinquecenteschi: la celebre statua del **San Bartolomeo di Marco d'Agrate** ora posizionata nel retrocoro del Duomo, e la statua raffigurante il Cristo alla colonna di Cristoforo Solari, nel transetto meridionale. Entrambe le opere erano ricoperte da numerosi e spessi depositi superficiali. La pulitura delle superfici ci permette oggi di ammirare l'incredibile bellezza di queste due opere e i loro dettagli minuziosi, come la precisione dei nervi e dei fasci muscolari del San Bartolomeo e la costruzione anatomica del Cristo alla colonna che rimanda ad echi michelangioteschi e leonardeschi (fig.4) (fig.5).

Fig.4



Fig.5



Fig.6

I restauri condotti dalla Veneranda Fabbrica riguardano anche gli arredi liturgici della Cattedrale. Nel corso del 2025 è stato ripulito il candelabro monumentale pasquale del Duomo, detto anche Ciloster (Fig.6). Si tratta di un candeliere monumentale in rame dorato a forma piramidale, con base esagonale e finemente decorato con motivi fitomorfi e con 23 statuette in legno dorato, di fattura cinquecentesca, che ritraggono apostoli, profeti e personaggi dell'Antico Testamento. Utilizzato durante la liturgia pasquale, si presentava ormai in uno stato di conservazione pessimo, con uno spesso strato di polvere sulla superficie, numerosi sollevamenti e perdite di doratura. Tutte le parti metalliche erano fissate alla struttura in ferro con viti che presentavano evidenti strati di ruggine. Il cantiere di lavoro è stato allestito all'interno del Duomo in modo che l'intervento potesse essere visibile anche dai turisti in visita.

L'archivio

Nell'autunno del 2024 è stato lanciato sul sito www.duomomilano.it il nuovo catalogo online del Museo del Duomo, primo vero esperimento di pubblicazione online all'interno del progetto **ADAM (Archiviazione digitale Duomo-Archivio-Museo)**: una preziosa raccolta di 900 opere che oggi è possibile esplorare online grazie a schede con fotografie e informazioni principali di ciascuna opera d'arte. È anche proseguita l'attività di **acquisizione digitale** dei disegni di medio/piccolo formato e della metadattazione di quelli già acquisiti in precedenza. Ad oggi sono caricati nel sistema un totale di **781 disegni**. È iniziata l'integrazione del patrimonio artistico conservato presso il cantiere marmisti, in particolare con il caricamento delle schede relative alle opere in marmo, che proseguirà con le opere in gesso e altri materiali.